

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 18 MAGGIO 1875

membro del Ministero pubblico, il quale lasciasse correre quel termine che vorrebbe assegnare l'onorevole Crispi per indurre la perenzione del procedimento.

Io non vorrei mai che accadesse che uno stampato pieno di atroci ingiurie contro l'onorevole Crispi e denunciato a un ufficiale del Ministero pubblico, solo perchè siano scorsi otto giorni senza atti di istruzione, potesse liberamente distribuirsi e circolare per Roma e in tutte le altre parti del regno, con gravissima ingiuria e offesa della riputazione dell'onorevole Crispi. Questa sarebbe una conseguenza della sua proposta.

**CRISPI.** Gli articoli contro di me li ho lasciati correre.

**MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.** Vede dunque l'onorevole Crispi che io sono più sollecito e più provvido difensore del suo onore di quello che lo sia egli medesimo.

**CRISPI.** Gli articoli contro di me li ho lasciati correre anche dopo la condanna del diffamatore.

**MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.** L'onorevole Crispi infine diceva che, meglio che coll'articolo 22, col buon governo si mantengono saldi i principii costituzionali d'ogni paese. Io sono ben d'accordo con lui circa il dovere e la necessità di governare bene, ma dove non sono d'accordo coll'onorevole Crispi egli è nei mezzi del buon governo.

Egli crede che si possa governare bene quando si rivolge a un Governo i mezzi di reprimere coloro che offendono gravemente tutti i principii i più sacri e più santi dell'ordine sociale.

Abolite, onorevole Crispi, il Codice penale, e poi dite al Governo di governare bene e di salvare tutti i principii tutelari della società.

Io dirò all'onorevole Crispi che, se si vuole un buon Governo, conviene anche fare leggi buone, e soprattutto astenersi dal distruggere le buone che abbiamo. (Bravo! Bene! a destra)

**PRESIDENTE.** Interrogherò la Camera.

Coloro che sono d'avviso che il progetto di legge presentato dall'onorevole Crispi, del quale è stata data lettura, debba essere preso in considerazione, sono pregati di alzarsi.

(Dopo doppia prova e controprova è preso in considerazione.)

#### SVOLGIMENTO DI UN DISEGNO DI LEGGE DEL DEPUTATO BACCELLI AUGUSTO.

**PRESIDENTE.** Viene ora la discussione per la presa in considerazione della proposta di legge dell'onorevole Baccelli Augusto. Essa è così espressa:

« *Articolo unico.* L'espropriante il quale, fuori dei casi di forza maggiore o di urgenza, voglia opporsi al risultato della perizia ordinata d'ufficio dal presidente del tribunale del circondario in cui sono situati i beni da espropriarsi, a senso degli articoli 31 e 32 della legge 25 giugno 1865, n° 2359, e voglia chiederne la revisione, dovrà farlo, sotto pena di decadenza, prima di dare esecuzione al decreto di definitiva espropriazione. » (V. *Stampato*, n° 137.)

L'onorevole Baccelli ha facoltà di parlare.

**BACCELLI AUGUSTO.** Questo modestissimo progetto di legge fu già presentato nella scorsa Legislatura; esso fu accettato da ogni partito e discusso anche in Comitato privato dalla Camera. Il ministro guardasigilli ebbe la bontà di appoggiarlo e fu nominata una Commissione per studiarlo. Questa Commissione lo approvò, e ne redigette lo schema, che oggi presento. Se non fu portato alla discussione pubblica della Camera, si fu solo perchè la Legislatura venne chiusa. Io quindi credo di dover risparmiare alla Camera la noia di sentire di nuovo lo svolgimento di questo progetto. I soli argomenti ora adottati mi sembra che sieno vevoli a procurargli la considerazione della Camera.

Prego quindi il presidente di volerne mettere ai voti la presa in considerazione.

**MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.** Or fa circa un anno che l'onorevole Baccelli presentava in questa Camera una proposta di legge affatto simile a quella di cui ora si tratta di ammettere di nuovo la presa in considerazione. La Commissione che fu incaricata di esaminarla vi ha introdotto qualche temperamento che credo prudente; ad ogni modo, il Governo prende le sue riserve per altre limitazioni che a tutela di pubblici interessi potrebbe essere opportuno di introdurre nel progetto di legge quando venisse in discussione; e con questa dichiarazione io non mi oppongo alla presa in considerazione.

**PRESIDENTE.** Interrogo la Camera se intenda di prendere in considerazione questa proposta di legge. (La Camera delibera affermativamente.)

#### DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEFINITIVO PEL 1875 DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

**PRESIDENTE.** Ora l'ordine del giorno reca la discussione del bilancio definitivo pel 1875 del Ministero degli affari esteri.

È inutile che io rammenti alla Camera come non sia ammessa la discussione generale sul bilancio di definitiva previsione, e si possa soltanto discutere su quei capitoli, ai quali è proposta una variazione.